



DATA: Domenica 30 luglio 2017
Escursione Speleologica alla Grotta del Caprone (Cp 56)
Montella (SA) - Parco Regionale dei Monti Picentini
Con il Gruppo Speleologico CAI Napoli

Dislivello: 250 m in salita e discesa

Durata: ore 4 circa comprese soste

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperisti)

Equipaggiamento: equipaggiamento tecnico (casco speleo con impianto luce fornito dal Gruppo Speleo); illuminazione frontale di riserva

Abbigliamento: non è necessario specifico abbigliamento per entrare in grotta in quanto la grotta è leggermente più fredda che all'esterno; va bene quindi l'abbigliamento utilizzato per il trekking più una giacca tipo kway per la grotta.

Colazione: al sacco

Acqua: da portare

Appuntamento: alla partenza del sentiero entro le ore 09.00

Mezzi di trasporto: auto proprie

Numero partecipanti: l'escursione è a numero chiuso con numero massimo fissato in 10

Direttore: Umberto Del Vecchio (INS GS CAI Napoli) 338 2156543

Accompagnatori: Gruppo Speleologico CAI Napoli

Breve Descrizione del sentiero

Interessante percorso non lungo ma impegnativo a causa di alcuni passaggi un po' esposti del terreno che può risultare umido e scivoloso e della forte pendenza dell'ultimo tratto nei pressi della grotta. Il sentiero inizia a VARO DELLA SPINA a pochi KM da Montella sulla strada provinciale direzione Acerno. Dopo aver superato uno stretto ponte senza parapetto costeggeremo per un po' a mezza costa il fiume Calore ammirando poi, dall'alto di un ponte costruito nell'era fascista, una magnifica fragorosa cascata realizzata a fine ottocento. La flora in questo periodo è di uno splendore unico, la costante ed abbondante presenza di acqua ha creato un ambiente da foresta pluviale composto da alberi (leccio, carpino, tasso, ontano ecc.) d'alto fusto e da un rigogliosissimo sottobosco.

Breve Descrizione della grotta

Una piccola imboccatura fra le rocce permette di accedere ad una camera di forma quasi circolare allungata in direzione NNO-SSE, lunga una trentina di metri, larga una quindicina e alta circa 3 m. Nella prima parte della grotta sono presenti massi crollati, mentre la parte più interna è riccamente concrezionata con numerose stalattiti molto tozze che occupano il soffitto in modo quasi continuo; al piede grosse e basse stalagmiti talvolta a forma di fungo. Leggenda vuole che in questa grotta si organizzassero sabba e riti satanici, derivanti dalle sette dionisiache dell'antica Grecia, con la presenza del diavolo sotto forma di caprone, da qui il nome Grotta del Caprone.

N.B. Si prega TASSATIVAMENTE di iscriversi all'escursione entro il venerdì precedente in quanto l'escursione è a numero chiuso. Il direttore si riserva di annullare l'escursione in caso di condizioni meteorologiche avverse.